

Una «Mille miglia» reggiana

Auto d'epoca, nel prossimo aprile si svolgerà dal Po al mare il nuovo Gran premio Terre di Canossa

ALBINEA. Sta per nascere nel Reggiano una grande kermesse per vetture d'epoca: il Gran premio Terre di Canossa. Una «Mille Miglia» in formato ridotto che si svolgerà dal 14 al 17 aprile 2011 lungo tre tappe giornaliere, dal Po al mare, con soste notturne a Parma e La Spezia. La partenza e l'arrivo saranno fissati nella nostra città.

L'appuntamento motoristico è stato annunciato da Luigi Orlandini, neo presidente della Scuderia Tricolore, a conclusione del concorso di eleganza «Barone Franchetti» che si è svolto nella splendida cornice dello chalet Franchetti (ora Sidoli Terrachini) che dal Cavazzone domina la pianura.

Le curve delle carrozzerie, il tambureggiare dei cavalli celati sotto il cofano, il fascino della storia automobilistica che rappresentano, sono stati ingredienti e cornice della sfida che ha coinvolto trentacinque «vecchie signore» della strada nate fra il 1926 e il 1960; preventivamente selezionate e premiate dopo il severo giudizio di una giuria di esperti.

Concorso d'eleganza «Barone Franchetti» le vetture vincitrici

La strepitosa passerella è stata organizzata da Scuderia Tricolore e Automobile club Reggio insieme al Cortina Car Club, col patrocinio della Provincia e il sostegno di un gruppo di sponsor reggiani. A dare il benvenuto ai concorrenti, provenienti da tutta Italia, le musiche di Alberto Franchetti e il saluto di una Lancia Lambda, conosciuta come *Siluro Franchetti*, appartenuta al padrone di casa ed ora custodita dal fiorentino Luciano Caporali.

La giuria composta da Adolfo Orsi, Fiorenzo Fan-

Lo scorcio del «muso» di una storica Bugatti



tuzzi e Marco Mottini ha premiato la Bugatti T57 Ventoux di Graziano Benatti per le vetture anteguerra, l'Alfa Romeo 2300 Pescara di Giorgio Caprara per le coupé, la Lancia Astura di Lorenzo Orta per le spider e convertibili, e la Fiat 508S Coppa oro di Umberto Camellini per le sport.

Tra le berline del dopoguerra affermazione della Fiat 500C Giardinetta di Guido Agazzotti Cavazza, dell'Alfa Romeo 6C 2500 Sport Pininfarina di Danilo Pizzo per le spider e convertibili e la Ferrari 500TR di Pierangelo Masselli per le sport. L' migliore del concorso, è stata la Lancia Astura di Lorenzo Orta. Premio speciale per l'abbinamento alla signora Rossi.